



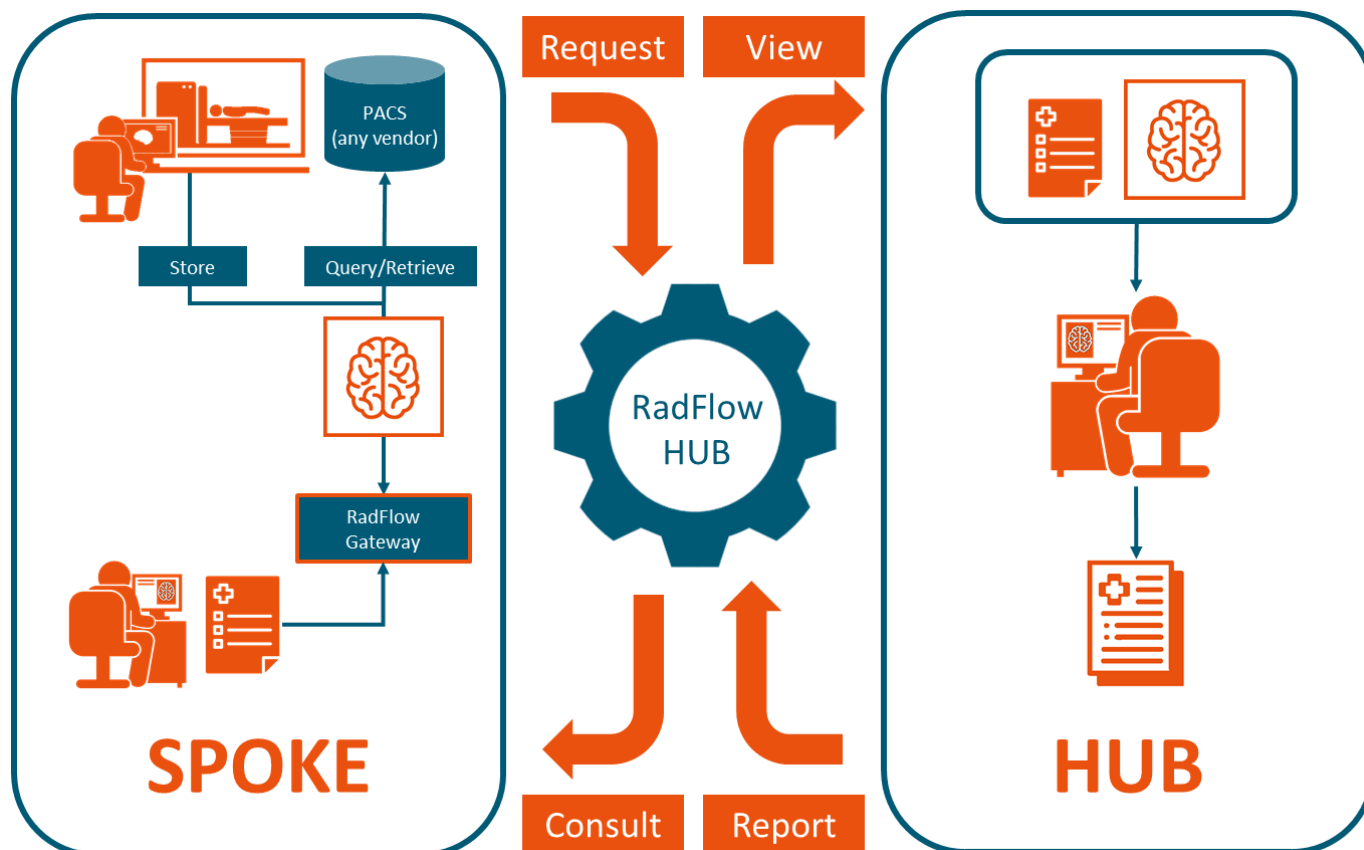
# RadFlow

## Sistema Radiologico di Second Opinion tra specialisti

Il sistema **RadFlow** permette di garantire equità di accesso a prestazioni specialistiche da parte di tutti i cittadini a prescindere dalla loro sede di residenza, in quanto elimina il problema delle distanze grazie alla rete ospedaliera territoriale.

L'utilizzo di **RadFlow** riduce i tempi di trattamento delle emergenze, riduce il numero di trasferimenti ospedalieri, ottimizza l'occupazione in Terapia Intensiva e il lavoro delle equipe.

### Architettura Hub&Spoke



### Second Opinion

Il sistema **RadFlow** consente alle strutture ospedaliere di gestire i pazienti critici garantendo l'accesso a servizi di consulenza in tempo reale offerti da centri di eccellenza.

Più in dettaglio, il processo di teleconsulto, detto anche Second Opinion, si può riassumere in due fasi:

- **Richiesta di teleconsulto:** la richiesta viene effettuata da un centro o da uno specialista che necessita di un approfondimento su un caso diagnostico/clinico. Il sistema genera una richiesta di teleconsulto attraverso una form strutturata che include le informazioni indispensabili all'identificazione del paziente e i dati anamnestici ed oggettivi, eventualmente prelevati automaticamente dal sistema informativo dell'azienda richiedente.
- **Erogazione del teleconsulto:** la risposta viene erogata dallo specialista che presta la propria consulenza e realizza il consulto attraverso la visualizzazione della richiesta e di immagini, filmati o tracciati biometrici allegati.



**RadFlow** richiede che tutte le strutture ospedaliere che desiderino cooperare per usufruire del servizio di teleconsulto siano connesse in rete fra loro. Il processo di teleconsulto avviene fra due Nodi (SPOKE ed HUB) del sistema che interagiscono fra loro mediante la richiesta di una consulenza di un nodo richiedente (SPOKE) verso il nodo erogatore (HUB).

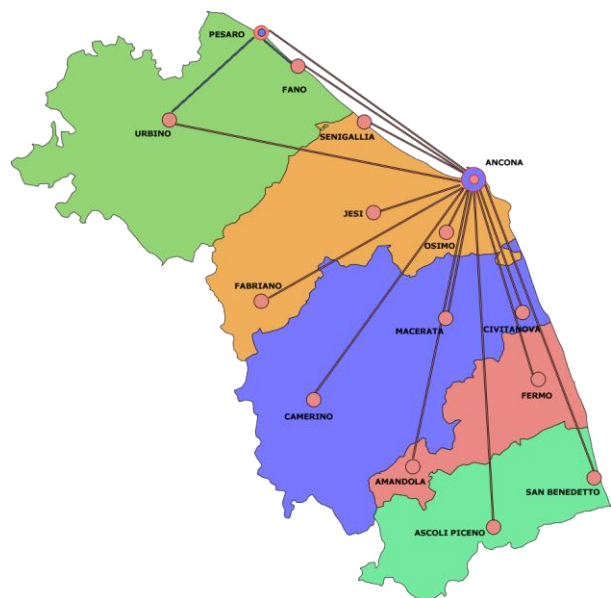
Immagini, filmati, documenti o tracciati biometrici correlati al caso in esame vengono prelevati direttamente dal PACS locale o dalle diagnostiche e visualizzati grazie ad un Viewer integrato in totale conformità agli standard IHE (Dicom, XDS).

## Teleconsulto neurochirurgico

**RadFlow** è ampiamente utilizzato in Veneto principalmente nell'ambito del teleconsulto neurochirurgico per il trattamento del trauma vertebromidollare, dell'ictus ischemico e la gestione decentralata dei pazienti in terapia anticoagulante orale, grazie al successo ottenuto dal progetto Europeo Health Optimum co-finanziato da Regione Veneto con la collaborazione del consorzio Arsenà.

In questo contesto è stato possibile riformare i modelli organizzativi della sanità regionale sfruttando l'apporto di applicativi di telemedicina con l'obiettivo di ottimizzare l'erogazione delle prestazioni sanitarie a distanza, estendere la disponibilità di servizi sanitari di eccellenza, migliorare la qualità percepita dei servizi erogati e, allo stesso tempo, ridurre i costi ad essi collegati.

La realizzazione di una info-struttura per il trasferimento di informazioni - e non di persone - con caratteristiche di grande versatilità e flessibilità permette di prospettare numerosi nuovi contesti di utilizzo.



## Teleconsulto in Area Traumi

Attraverso **RadFlow** è stato anche realizzato il Sistema Informatico in Area Traumi (SIAT) per tutta la Regione Marche. Il sistema SIAT viene utilizzato nelle Aziende Ospedaliere marchigiane per gestire il flusso dei dati legati a pazienti critici per i quali è richiesto un corretto inquadramento e trattamento nella fase di primo soccorso o follow-up finalizzata a ridurre la gravità e la frequenza delle complicanze responsabili di morte.

I prodotti: eArchive, eLifeCare, eRis/eVisit, eViewer, eWard, MedStation sono Dispositivi Medici certificati CE<sup>0476</sup> (93/42/CEE) di classe IIA.

La lista completa delle versioni dei modelli certificati è disponibile contattando ExpriVIA.